



COMUNICATO STAMPA

ACADEMY

IL GOVERNO DELLA ASSISTENZA SANITARIA

Salute: convegno Motore Sanità in Senato; condividere dati sanitari è strumento centrale

"Fondamentale per orientare politiche sanitarie, ma serve gestione a livello centrale"

Roma, 29 Novembre 2018 - **La condivisione dei dati sanitari**: strumento centrale per monitorare l'andamento e la diffusione delle malattie, identificare il trattamento migliorare dal punto di vista clinico e, soprattutto, orientare così le politiche sanitarie del Paese: di questo argomento si è discusso, ieri, in Senato, nel corso di un convegno promosso dal senatore Udc Antonio De Poli in collaborazione con Motore Sanità. "Il ruolo della prevenzione è fondamentale - ha detto il Senatore questore - : pensiamo ai tumori, ad esempio. Ci sono regioni dove lo screening mammografico è una routine e altre, al contrario, dove invece c'è una difficoltà nell'accesso ai servizi. Bisogna ridurre questa forbice e risolvere il problema di una sanità a 'geometrie variabili'". In questo contesto è centrale il ruolo della condivisione dei dati sanitari: "Nel caso dell'epatite C - ha detto **Francesco Saverio Mennini**, docente di Economia Sanitaria all'Università Tor Vergata - si è trattato di un investimento produttivo. Il problema principale è che spesso i decisori politici non conoscono l'impatto di alcune malattie: la prevenzione sull'HCV, ad esempio, ha inciso per 500 milioni di euro; i farmaci per prevenire la schizofrenia costano alla sanità pubblica 1,8 miliardi. È chiaro però che, accanto al costo del Servizio Sanitario Nazionale, vanno considerati anche altri fattori come i minori costi per Inps e Inail in termini di prestazioni sociali". Ecco perché diventa importante promuovere l'integrazione tra le differenti banche dati. Questo aspetto è stato affrontato da **Mario Braga** (AGENAS) che ha messo in evidenza l'importanza dell'interoperabilità delle banche dati: "A questo proposito, c'è un decreto del Ministero della Salute - che è stato

approvato lo scorso anno - ma si tratta di un'operazione complessa che non è ancora decollata e che sta incontrando degli ostacoli". In Italia, hanno sottolineato in molti tra i relatori al convegno moderato da **Giulio Fornero** (Comitato Scientifico, Motore Sanità), **"i dati sanitari esistono e, per certi aspetti, l'Italia si trova in una situazione migliore rispetto a Paesi come la Germania, sotto questo aspetto"**. **"Numerosi sono gli attori coinvolti per vincere la 'sfida' della condivisione - ha aggiunto Walter Locatelli** (A.Li.Sa, Regione Liguria) - e gli obiettivi sono importanti: **dall'appropriatezza delle risposte del Sistema Sanitario al nodo delle liste d'attesa"**. **Il problema, dunque, sta proprio nell'integrazione delle informazioni**. "Basti pensare al fatto - ha detto ancora Braga - che il sistema delle tessere sanitarie è in mano al Ministero dell'Economia, ma al contrario di ciò che si può pensare, il Ministero della Salute, ad oggi, non ha ancora accesso al flusso dei dati sanitari: questo è un vulnus da sanare. Le informazioni sono in possesso delle Regioni ma ciò che serve è una gestione a livello centrale". Dello stesso avviso **Angelo Del Favero**, direttore ISS (Istituto superiore di sanità), che ha messo in evidenza l'importanza dell'integrazione con le strutture europee: **"La condivisione dei dati in sanità deve diventare parte integrante del sistema organizzativo e la formazione degli operatori potrebbe permettere una risposta più efficace: dall'impatto di un farmaco sulla salute ai fattori epidemiologici"**. "La strada intrapresa è quella giusta", secondo **Francesco Ferri** (presidente di Lombardia Informatica) che **ha lanciato l'idea del Digital Information Hub, una piattaforma che metta in comune tutte le banche dati regionali, non solo a livello sanitario ma anche in altri comparti come agricoltura, formazione e welfare**. In chiusura **Gianni Amunni** che, di fronte a una platea di tecnici e politici a confronto, ha raccontato l'esperienza positiva dell'ISPRO: "La Rete oncologica Toscana ha compiuto 20 anni e **nell'ultimo periodo, in modo particolare, sono stati sviluppati i temi dello stato giuridico e soprattutto della governance della Rete"**.

A fine evento è stato deciso di elaborare un compendio, contenente le nozioni illustrate dai relatori, durante l'Academy, che verrà poi diffuso ai parlamentari.

Per ulteriori informazioni e materiale stampa, visitate il nostro sito internet www.motoresanita.it

Portavoce Sen. Questore Antonio De Poli

Ingargiola.salvo@gmail.com

Salvo Ingargiola – 340 2602435

Ufficio stampa Motore Sanità

comunicazione@motoresanita.it

Marco Biondi - Cell. 327 8920962

Le opinioni e i contenuti espressi nell'ambito dell'iniziativa sono nell'esclusiva responsabilità dei proponenti e dei relatori e non sono riconducibili in alcun modo al Senato della Repubblica o ad organi del Senato medesimo.

AMGEN

**Boehringer
Ingelheim**

**Boston
Scientific**

Bristol-Myers Squibb

KYOWA KIRIN

**MSD
MEDIANE**

L'evento è stato realizzato con il contributo incondizionato di

TESARO

**3M
Science.
Applied to Life.**